

Nel quartiere Donatello di Cuneo al via il progetto di sostegno reciproco e gratuito fra residenti, dai piccoli lavori ai passaggi in auto

Il portiere solidale che aiuta i vicini di casa

REPORTAGE

ILARIA BLANGETTI
CUNEO

Cambiare una lampadina, fornire un passaggio in auto, portare la spesa a casa. Tutto gratis, chiedendo un favore, in cambio semplicemente di un altro favore, non per sé, ma per chi nella comunità ne ha bisogno. È il principio del progetto «Portineria 27» del quartiere Donatello di Cuneo, primo esempio di «portiere solidale» in città, lanciato a maggio con la volontà di superare le diffidenze, mettendo in contatto le persone che vivono a pochi metri di distanza, senza conoscersi.

Già cinquanta disponibili

«Nello il portiere del Donatello» è rappresentato dalla cinquantina di persone che finora hanno dato la loro disponibilità al progetto, con la mediazione della Casa del quartiere, lo spazio aggregativo dove si sperimenta la partecipazione dei cittadini alla vita dell'area. «La più famosa e strutturata esperienza di questo genere è quella parigina di "Lulu dans ma rue", dove si lavora sul presidio del territorio attraverso dei portieri tuttofare - raccon-

ta Danilo Costamagna, direttore della Casa del quartiere -. Il nostro obiettivo è coinvolgere le persone, superare diffidenza e solitudine, farle sentire comunità. Quando abbiamo presentato l'iniziativa ci sono arrivate le prime disponibilità, ma la difficoltà più grande è far uscire chi ha bisogno di un aiuto, per questo spesso siamo noi a guidare il meccanismo nella prima fase». Così c'è chi

si è reso disponibile per il doposcuola dei ragazzi e chi ha messo in campo la sua esperienza da infermiera, fino alle mansioni più semplici. «Mi sono offerto volontario - racconta Francesco Calogero, 56 anni -: all'inizio ho aiutato una signora che aveva bisogno di aggiustare una porta». Non ci è

riuscito, confessa, ma è stato molto utile ad un anziano, accompagnandolo ad alcune vi-

site mediche. «Ho detto che potevo dare una mano per un gruppo di supporto all'informatica di base - racconta Rosalba Ferro, pensionata ed ex formatrice -: al momento siamo solo in due, è appena iniziato, ma l'idea è di aprirlo a chiunque ne senta l'esigenza».

Il progetto, proposto dalla Cooperativa sociale Momo e dalla Casa del quartiere Donatello, insieme al Comitato di

quartiere, all'associazione **Mente in Pace** e all'Acli, ha vinto un bando della **Compagnia di San Paolo**. «Il mio compito è collegare bisogno e offerta - conclude Gianluca Giorgis, educatore della cooperativa Momo -: contatto le persone, organizzo un incontro e monitoro lo sviluppo. Un sassolino può diventare una frana positiva, ne siamo certi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1 - La sede della Casa del quartiere al Donatello in via Rostagni a Cuneo.
2- Gianluca Giorgis animatore. 3-4-5 I portieri del quartiere Francesco Calogero, Rosalba Ferro e Danilo Costamagna



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato